



Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura

Analisi climatica del mese di aprile 2026 A cura del Servizio Agrometeorologico Lucano dell'ALSIA

Anche aprile 2026 ha confermato un andamento meteorologico tipicamente primaverile. In esso possiamo evidenziare una prima fase molto fresca e instabile e poi un riallineamento ai valori tipici della stagione, in cui non sono mancate giornate piuttosto calde. Infatti, l'instabilità di fine marzo si è protratta anche nei primi giorni di aprile con eventi piovosi spesso a carattere temporalesco e in alcuni casi associati alla grandine, causando non pochi danni alle colture e alle infrastrutture per il dissesto idrogeologico. In definitiva, aprile in Basilicata è stato molto più piovoso della norma nelle aree interne e secco sul versante tirrenico.

A livello globale, le elaborazioni Copernicus confermano che aprile 2026 è stato più caldo della norma, con una temperatura media di 14,89°C e 0,52°C in più rispetto alla media 1991-2020 (fig. 1). In Europa, le anomalie meteorologiche sono state caratterizzate da situazioni contrapposte: al di sopra della media nell'Europa sud-occidentale e al di sotto della media in gran parte dell'Europa orientale, per una temperatura media di 8,88°C e 0,50°C al di sopra della media 1991-2020 (fig. 2). Inoltre, rispetto al periodo preindustriale (1850-1900), l'incremento termico è stato di 1,43°C (fig. 3). Gran parte dell'Europa occidentale e centrale è stata più secca della media a causa di una persistente area di alta pressione. Al contrario, gran parte dell'Europa orientale e sudorientale, insieme a Islanda, Regno Unito e Irlanda, alcune zone della Spagna e dell'Italia hanno registrato precipitazioni e umidità del suolo superiori alla media (fig. 4).

A livello nazionale, come già accennato, le fasi di maggiore instabilità sono state registrate nella prima e nell'ultima settimana, con le temperature costantemente al di sotto delle medie stagionali per il flusso di correnti provenienti da nord che, oltre al freddo e alla pioggia, hanno imbiancato la catena appenninica meridionale (fig. 5). Instabilità che si è replicata nell'ultimo giorno di aprile e primi giorni di maggio. Nel complesso, aprile 2026 secondo le elaborazioni del CNR-ISAC è stato più caldo della media del periodo 1991/2020 (fig. 6).

A livello regionale, i grafici termici evidenziano un deciso aumento della temperatura solo dalla seconda decade perché, nei giorni precedenti, il territorio è stato interessato da ondate di aria fredda proveniente dai quadranti settentrionali che hanno causato un crollo della temperatura con nevicate in quota appenninica. Le anomalie termiche, causate dal ciclone "Erminio", sono cominciate negli ultimi giorni di marzo e sono proseguite nella prima settimana di aprile, con deficit termici fino a 5°C (fig. 7). In queste giornate, oltre alle temperature scese ai livelli tipici della stagione invernale, ci sono state piogge abbondanti, forte ventosità e alcuni eventi grandinigeni in alcuni comuni del Metapontino e della Valle del Bradano.

Nel complesso, le piogge di aprile sono state abbondanti soprattutto nella parte nord della regione e nelle aree interne, con quantità ben oltre le medie mensili (fig. 8). Di fatti, la pioggia cumulata di aprile in molte località dell'area nord della regione ha superato i 100 millimetri, con circa 10 giorni piovosi. Sul versante tirrenico invece, le piogge sono state piuttosto scarse, con un deficit pluviometrico di circa il 70% (fig. 9 e tabella n. 1).

Dal punto di vista agronomico, le ondate di aria fredda, le abbondanti piogge, la grandine e la prevalenza di cielo coperto e nuvoloso hanno avuto effetti negativi per le primizie del metapontino e sulla produzione delle fragole, causando ritardi nella maturazione e difficoltà per la raccolta. Inoltre, le abbondanti piogge e la grandine hanno causato danni importanti con perdite di prodotto per molte drupacee e influito sugli aspetti fitosanitari, favorendo lo sviluppo di muffe e patogeni vari. Da evidenziare che le ondate di aria fredda non sono state molto intense perché le temperature minime sono state negative solo nelle aree interne ed in quota. L'instabilità dell'ultimo giorno di aprile, per il passaggio di un veloce fronte freddo, ha causato precipitazioni sparse sulla nostra regione ma, soprattutto, una consistente diminuzione della temperatura, scesa sotto la media e mantenutesi "fresca" anche nei giorni successivi a causa delle correnti settentrionali.

Tra gli aspetti positivi di questo contesto meteorologico, dobbiamo ricordare che i deflussi continuano ad alimentare gli invasi regionali, ormai al massimo della loro capacità di raccolta e ciò lascia ben sperare per le disponibilità idriche nella prossima stagione irrigua. Dal un punto di vista fitosanitario, considerata la ripresa vegetativa e le numerose giornate di pioggia, si rimanda ai suggerimenti dei bollettini fitosanitari. Ulteriori approfondimenti sono disponibili sul portale ALSIA (www.alsia.it), nella sezione temi e servizi "Agrometeorologia".

Fig. 1 Anomalia della temperatura dell'aria di aprile 2026 a livello globale rispetto al periodo di riferimento 1991-2020 (Fonte: Copernicus)

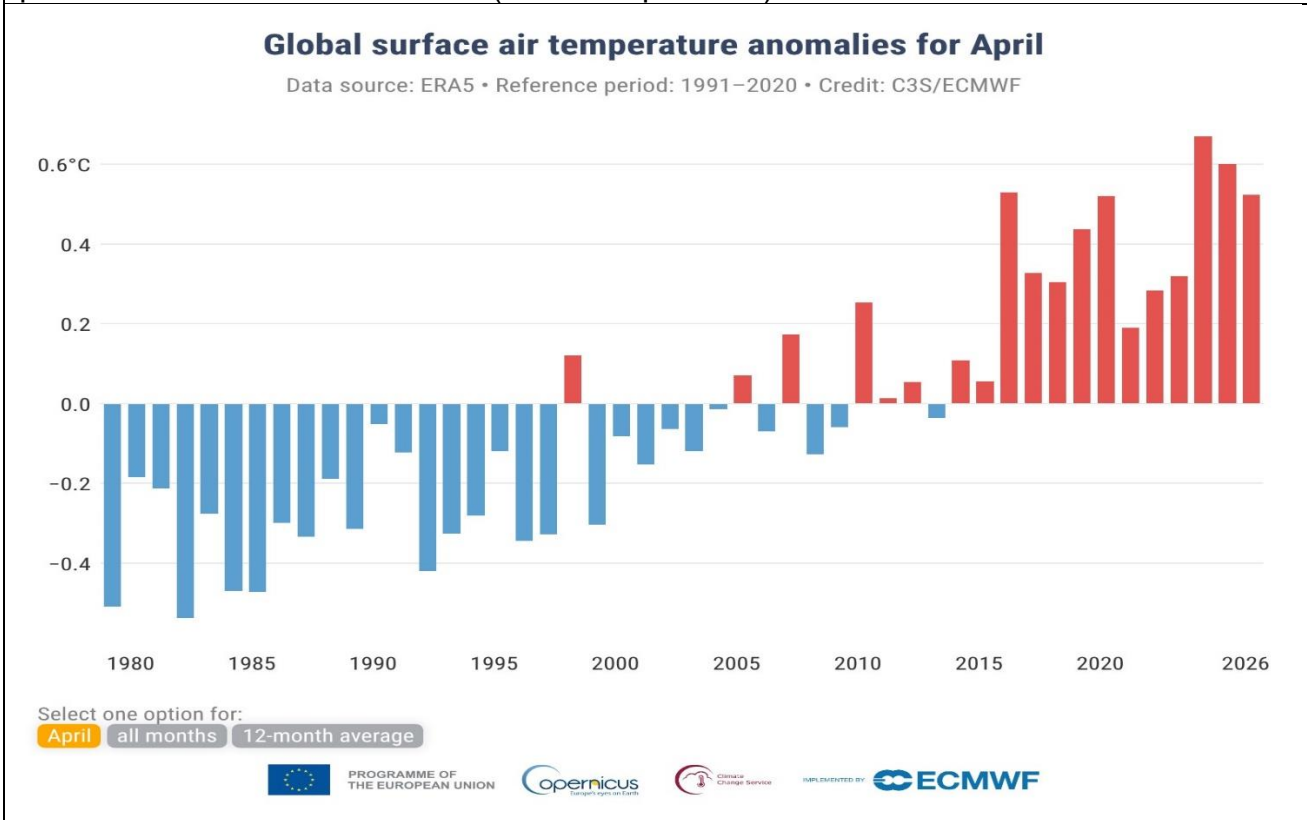


Fig. 2 Anomalia della temperatura media di aprile 2026 in Europa rispetto al periodo di riferimento 1991-2020 (Fonte: Copernicus)

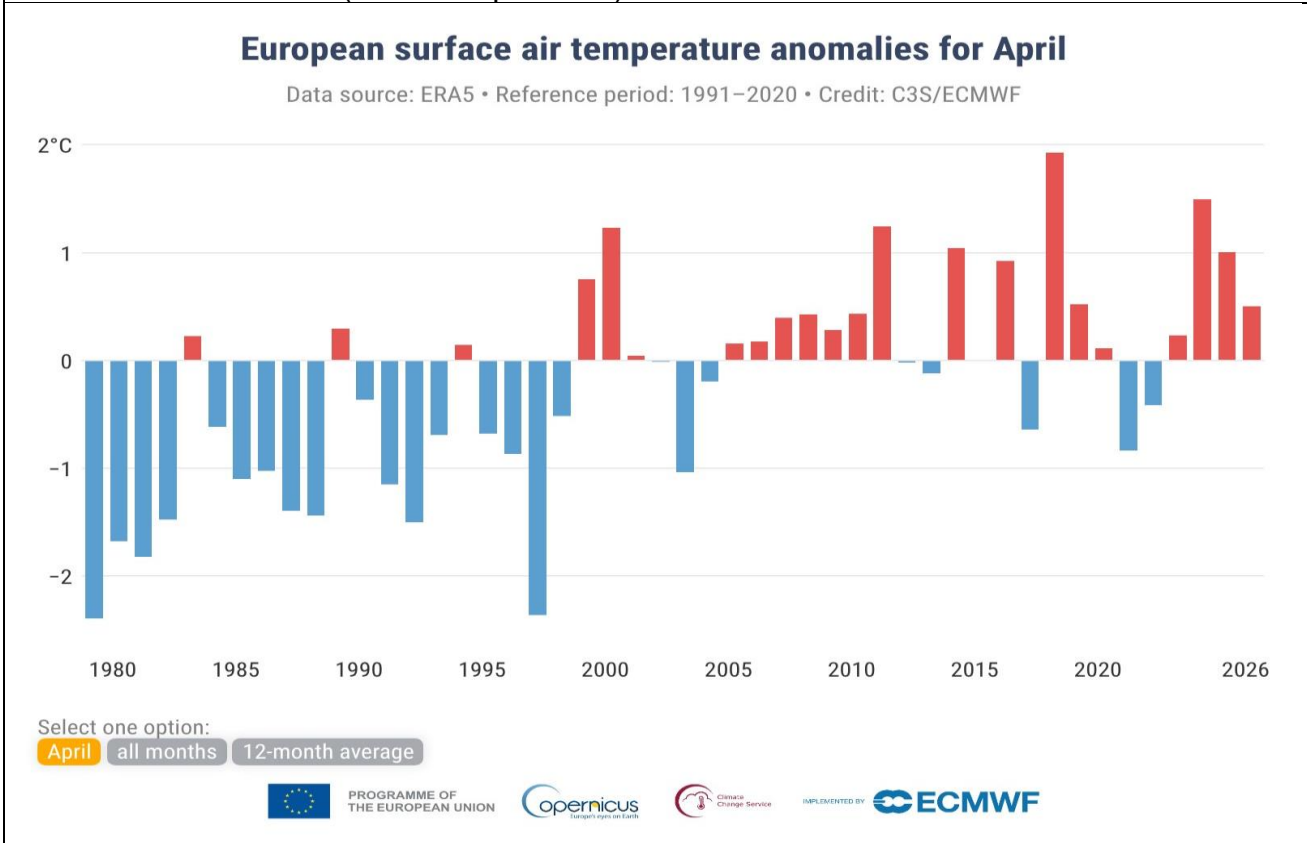


Fig. 3 Anomalia della temperatura media di aprile 2026 rispetto al periodo pre-industriale (Fonte: Copernicus)

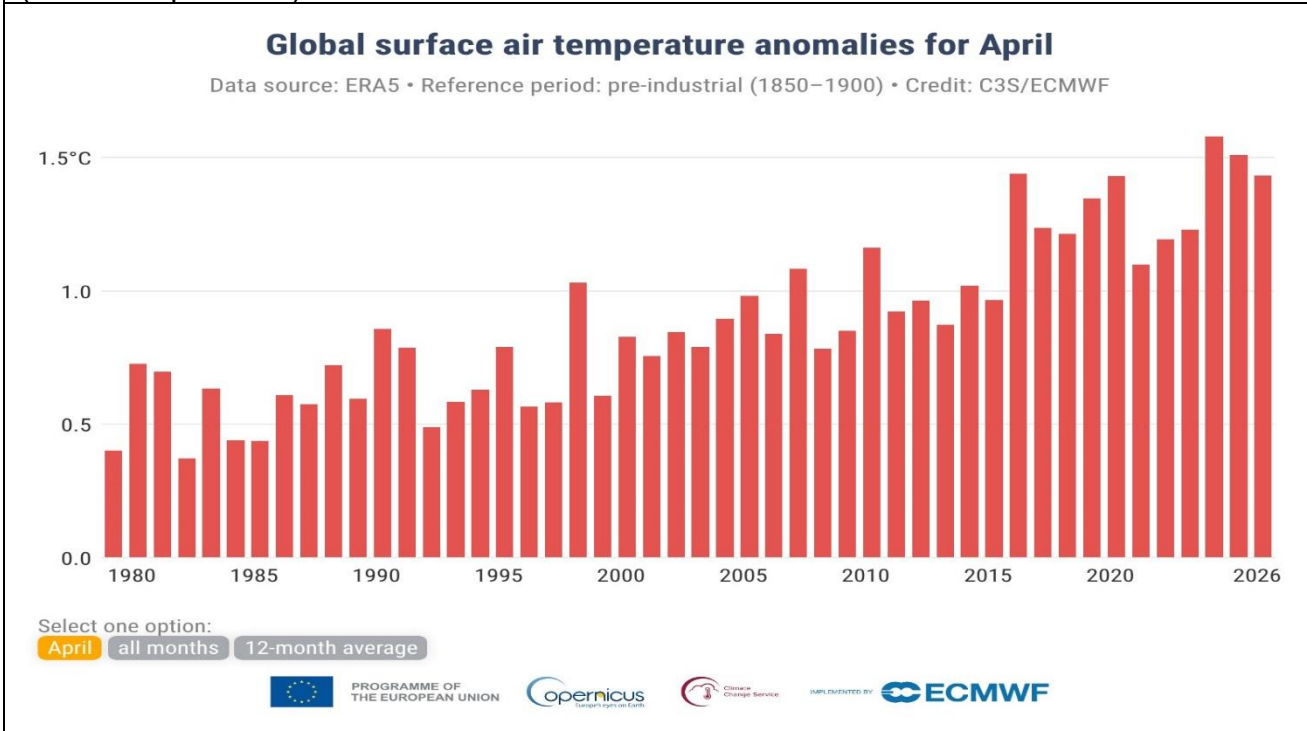


Fig. 4 Anomalie di aprile 2026 (Fonte: Copernicus)

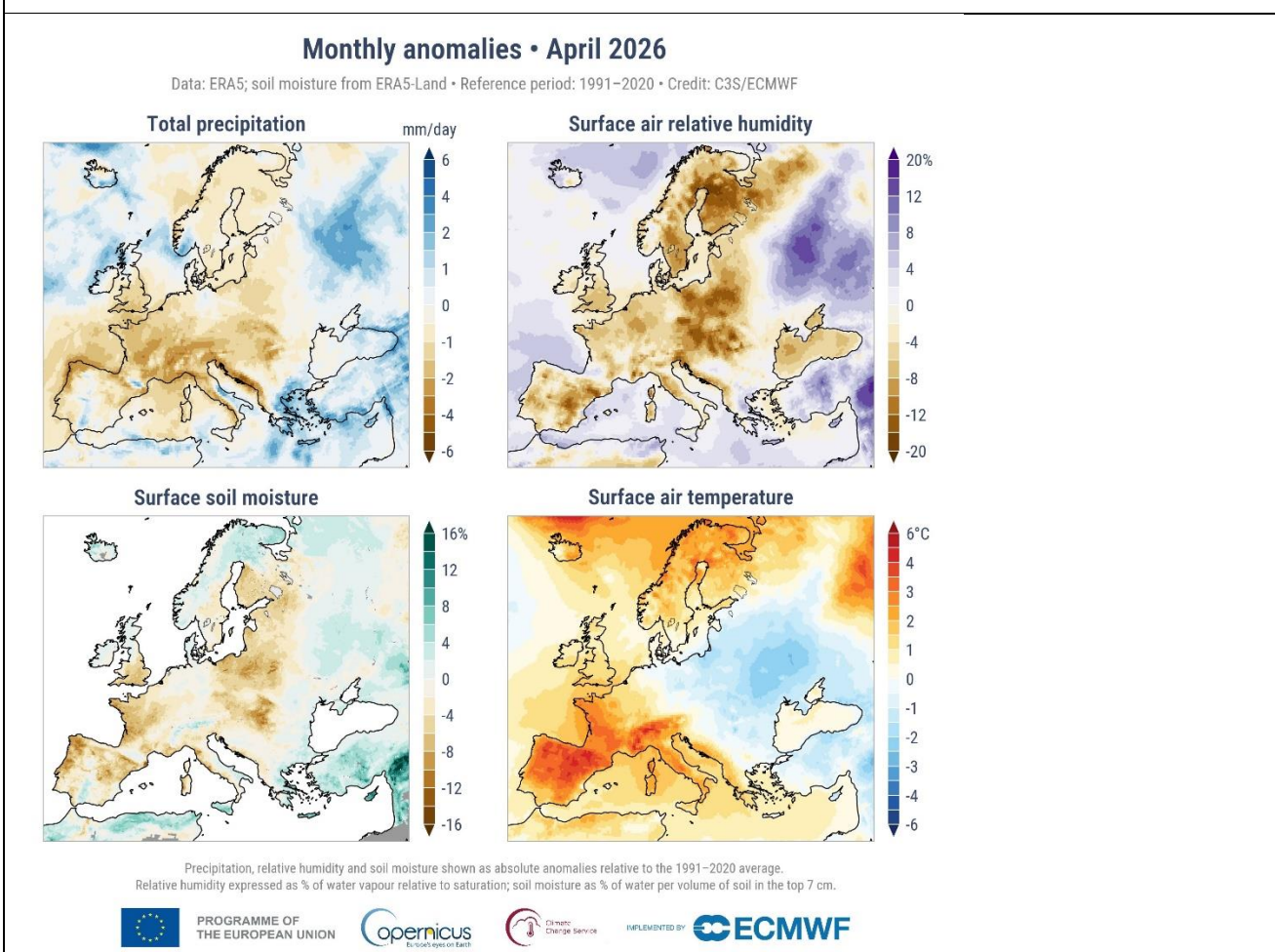


Fig. 5 Anomalie della temperatura media registrate in Italia ed Europa nella prima e nell'ultima settimana di aprile 2026 (Fonte: NOAA)

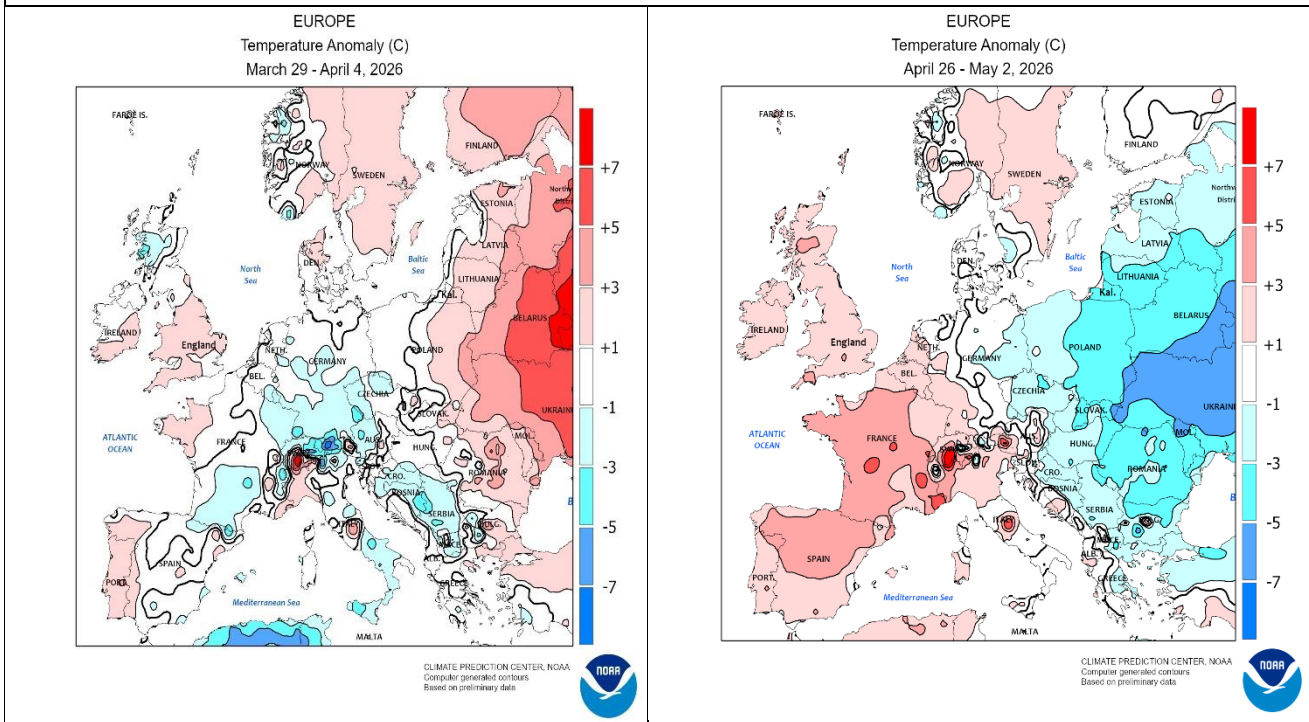


Fig. 6 Temperatura media registrata in Italia nel mese di aprile 2026 (sx) e anomalia rispetto alla media 1991/2020 (dx). (Fonte: CNR-ISAC)

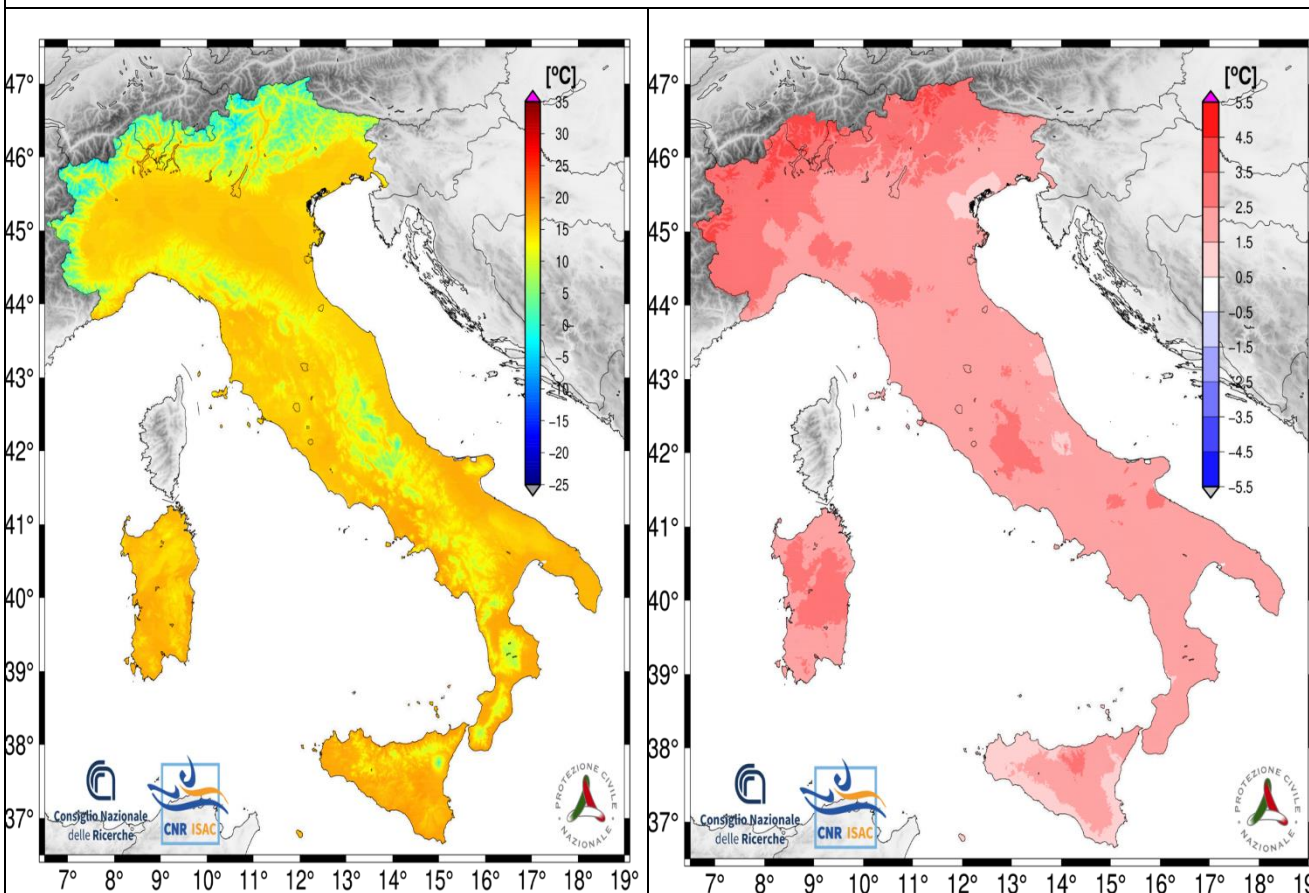
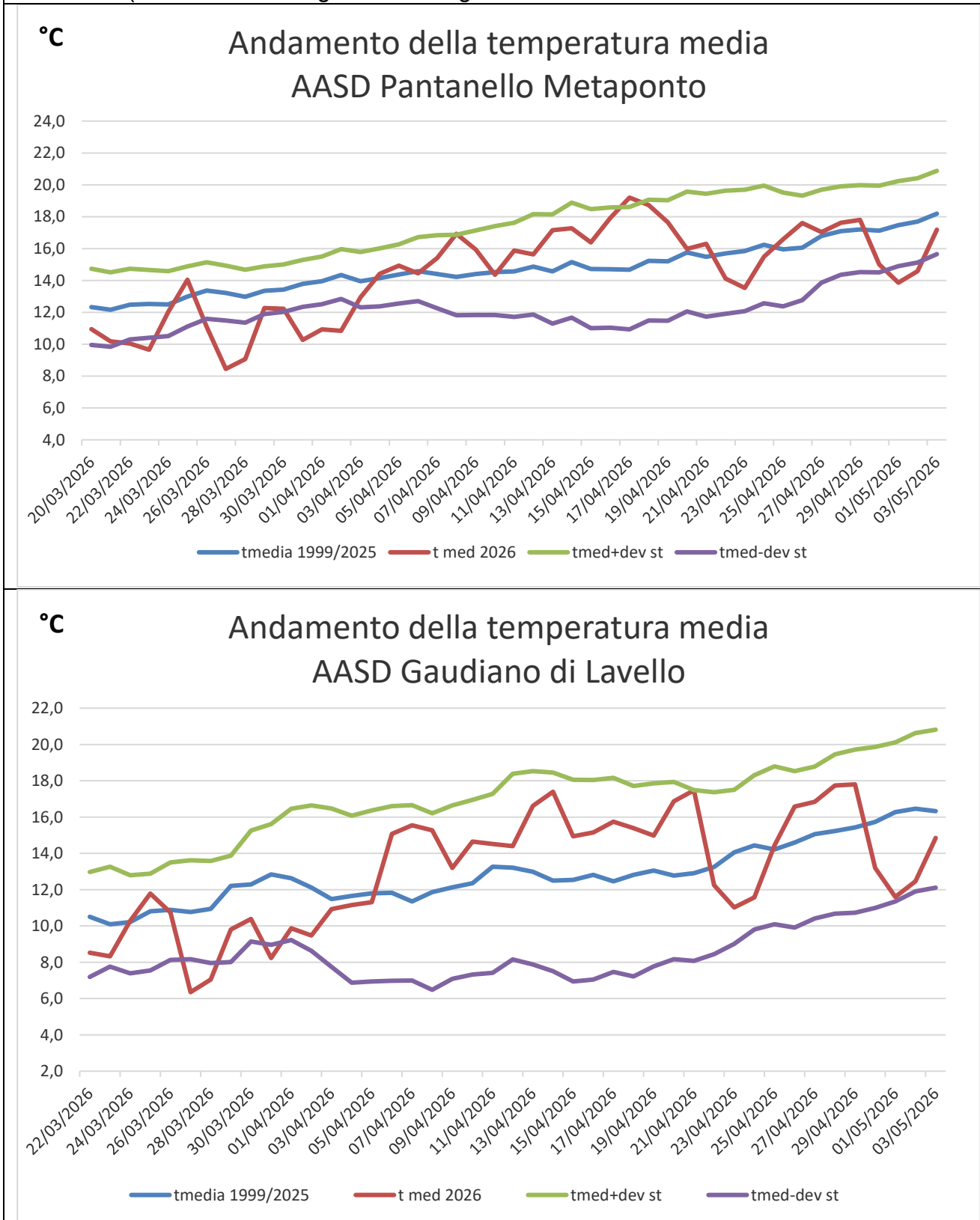


Fig. 7 Andamento della temperatura media di aprile 2026 di alcune località della Basilicata (Fonte: Servizio Agrometeorologico Lucano- ALSIA)



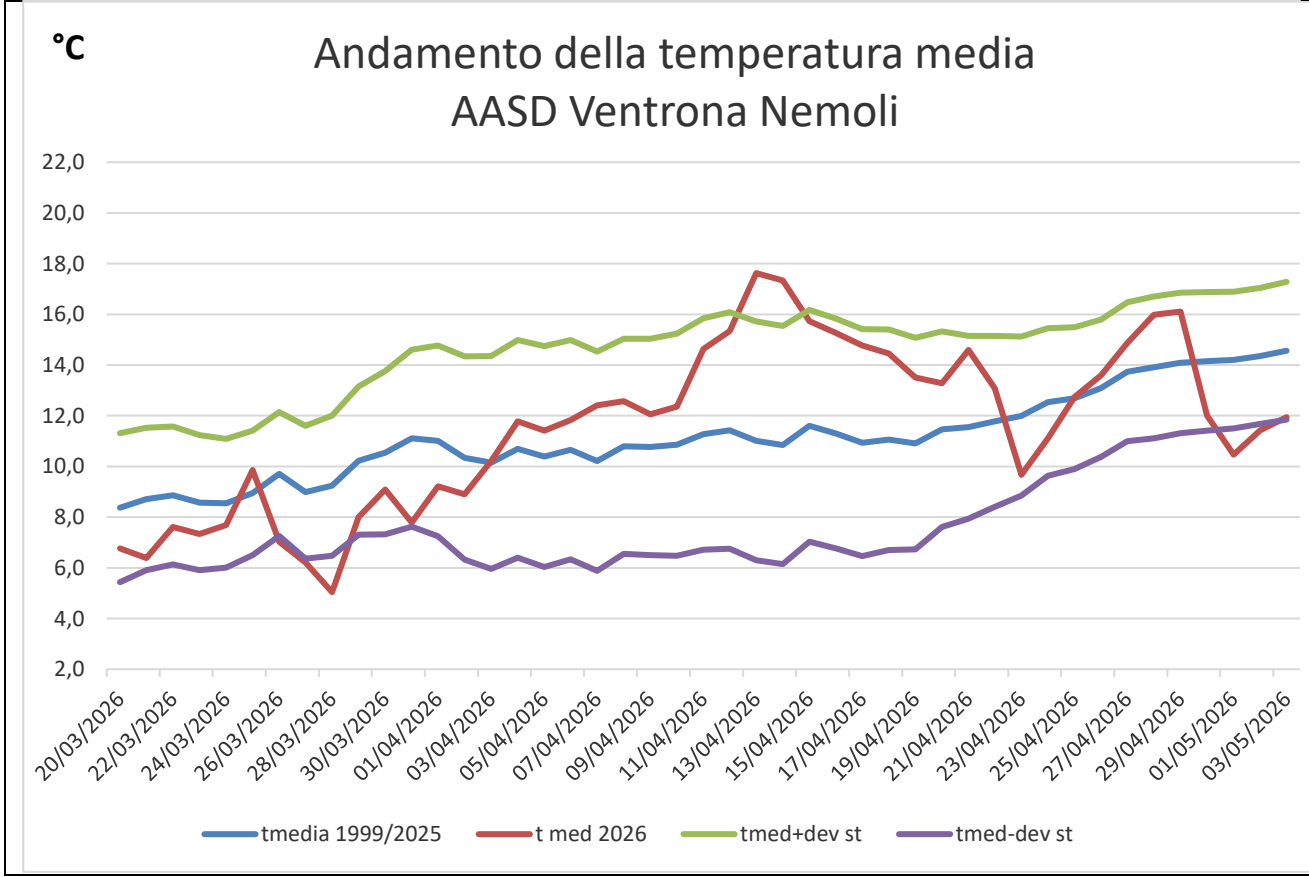
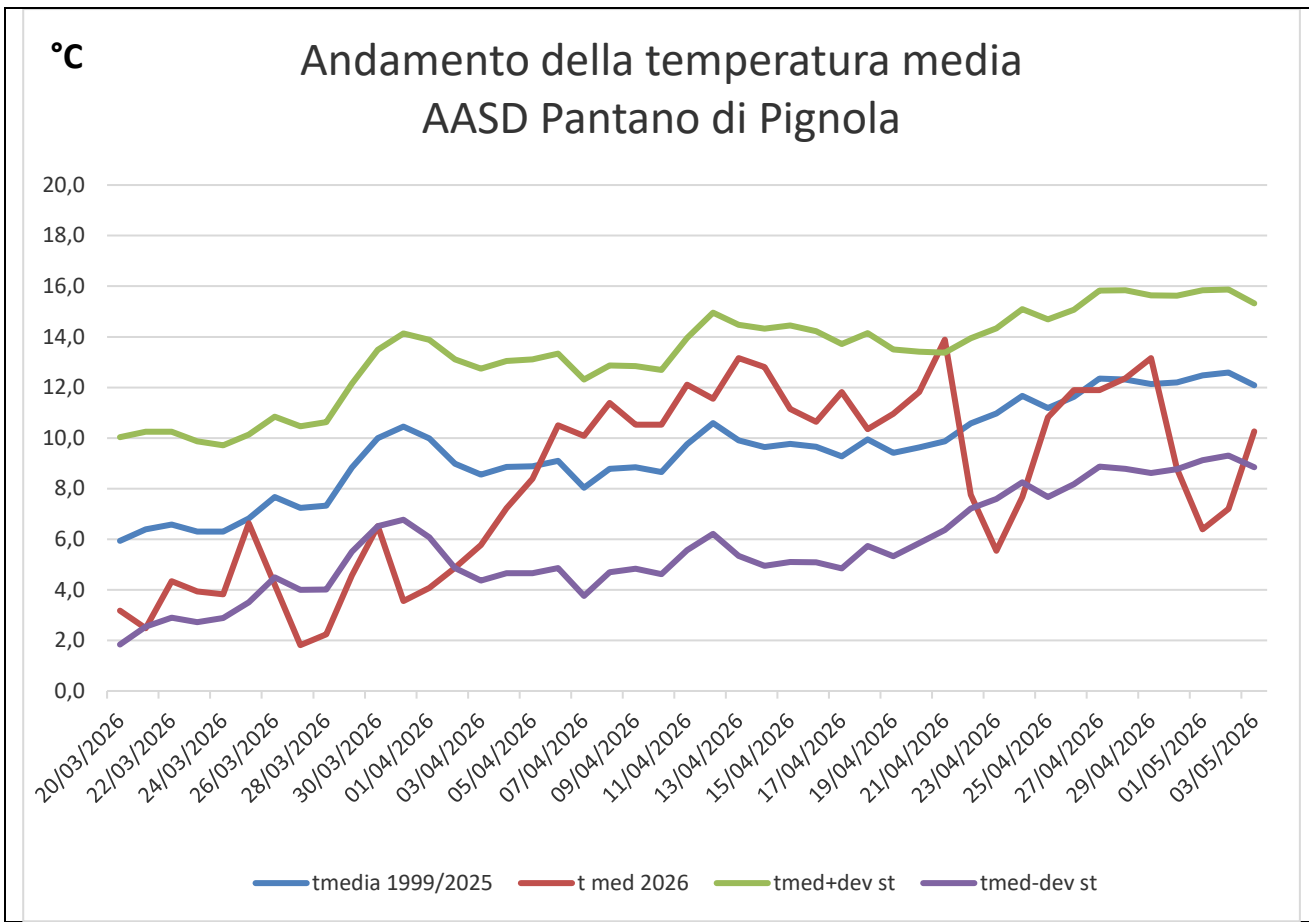
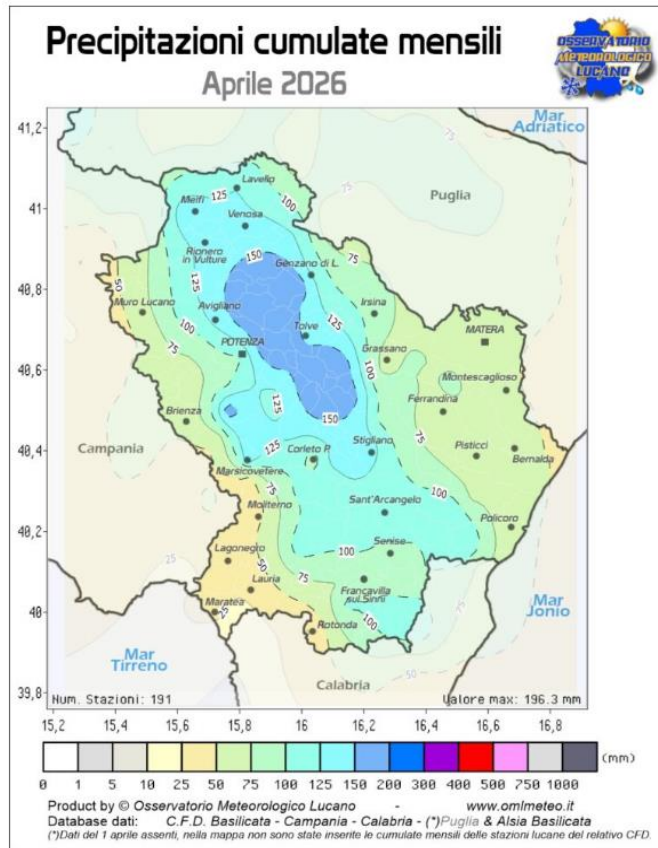
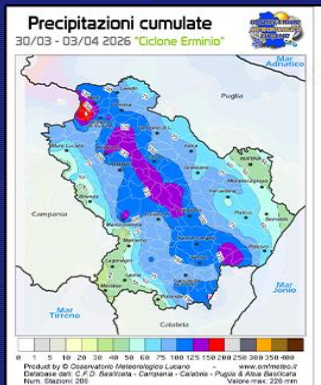
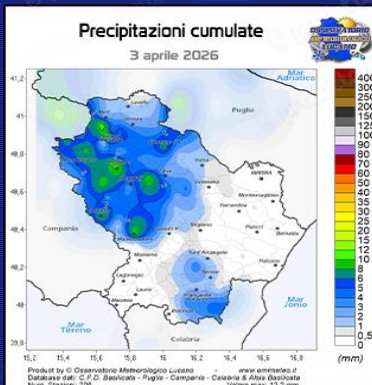
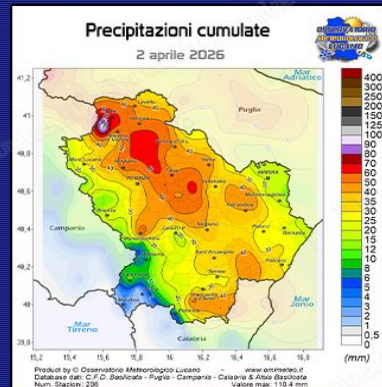
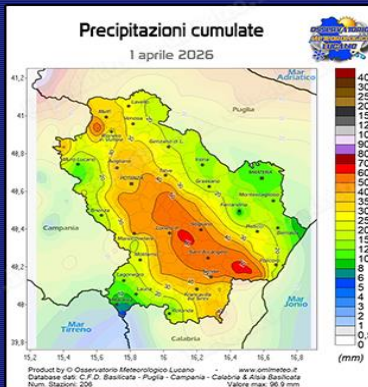
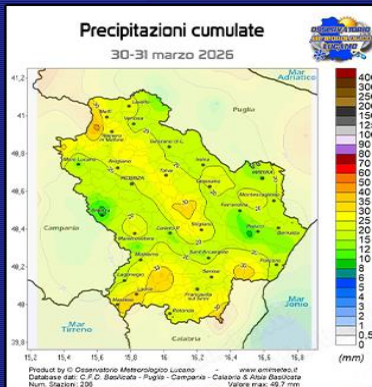


Fig. 8 Precipitazioni cumulate del mese di aprile, del ciclone Erminio e di altre giornate di pioggia (Fonte: Osservatorio Meteorologico Lucano)



PRECIPITAZIONI EVENTO 30 MARZO – 3 APRILE 2026 “CICLONE ERMINIO”



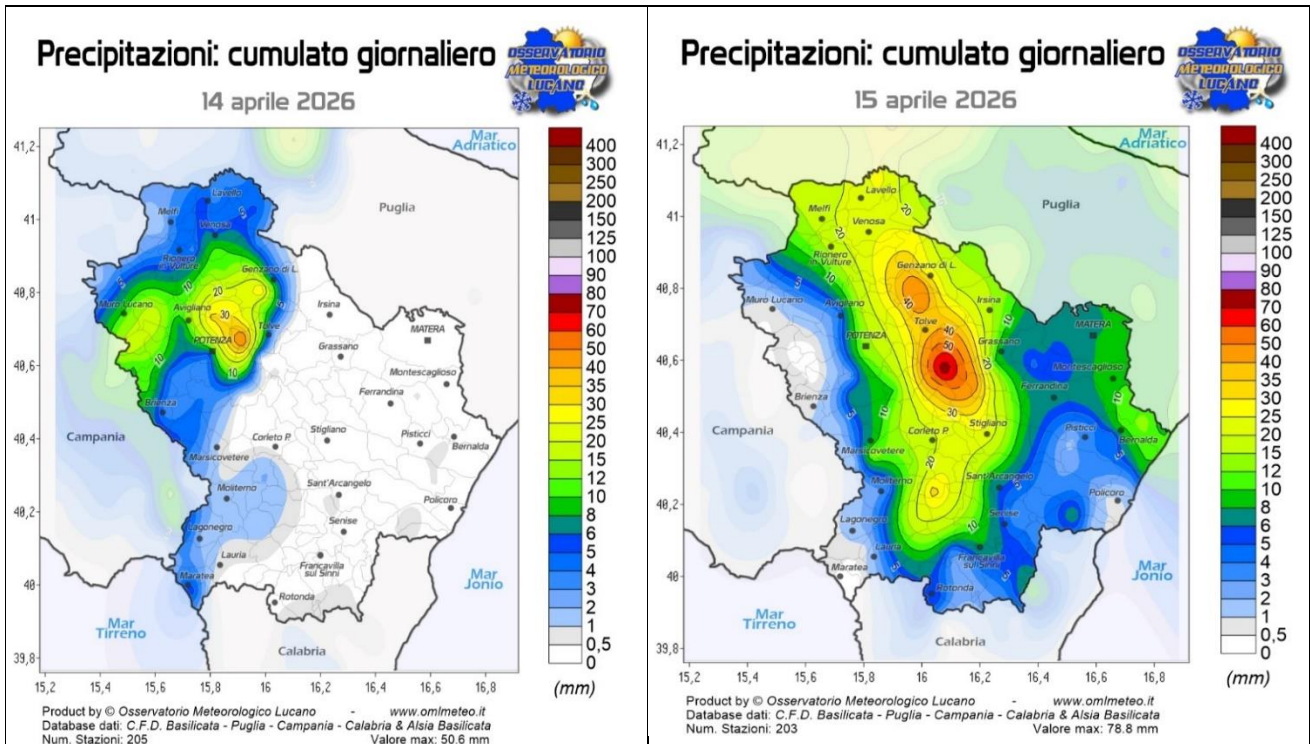
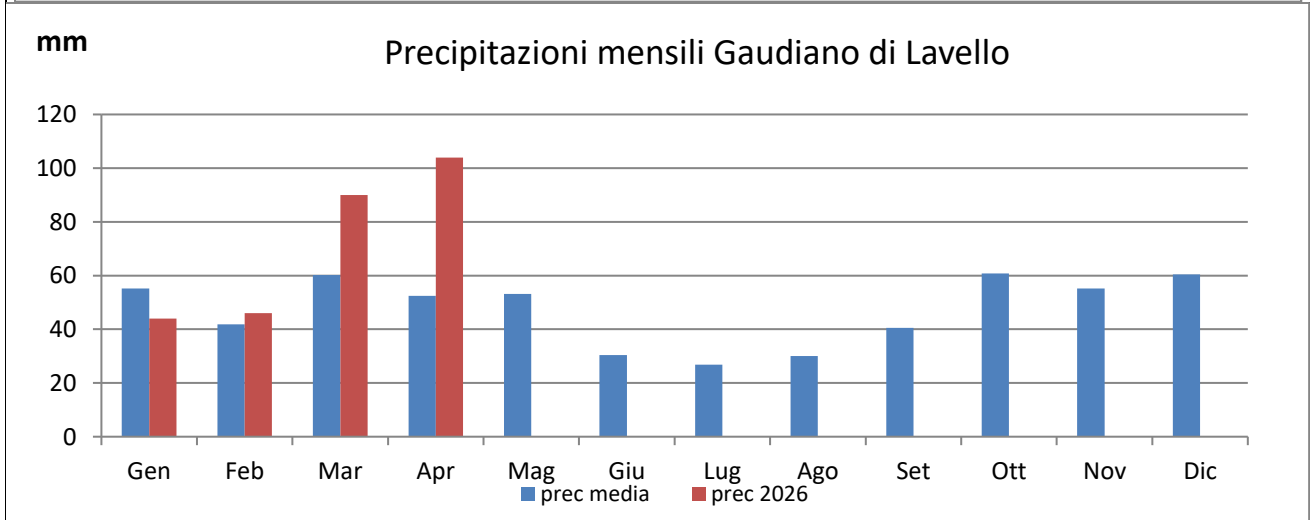
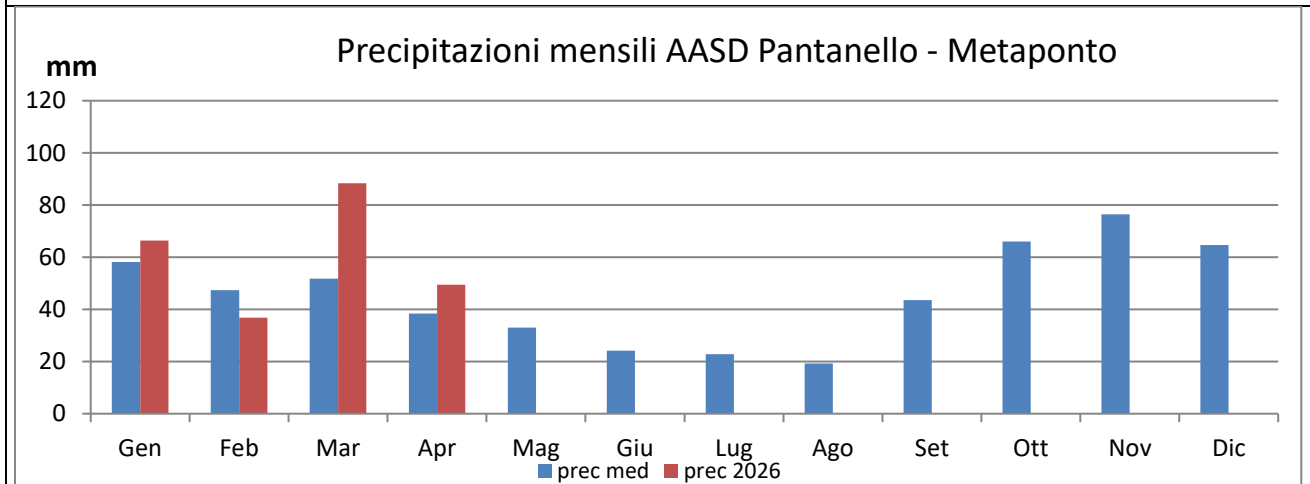


Fig. 9 Grafici pluviometrici di alcune località della Basilicata (Fonte: Servizio Agrometeorologico Lucano- ALSIA)



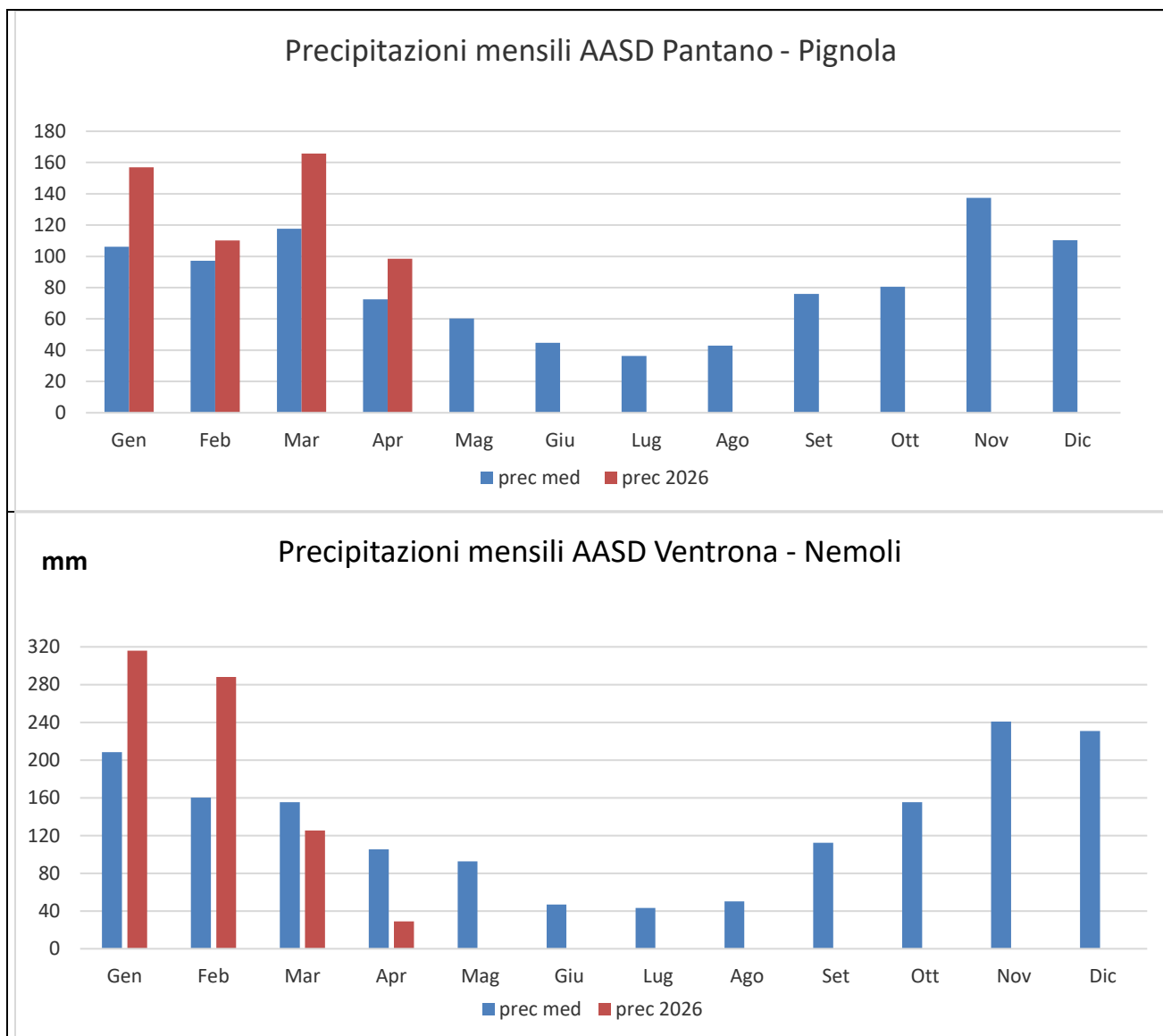


Tabella n. 1 Dati medi aprile 2026 (Fonte Servizio Agrometeorologico Lucano – ALSIA)

AREA	t med °C	t min °C	t max °C	ur med %	ur min %	ur max %	prec mm	Et0 mm
Metapontino	15.5	6.5	27.1	71.9	20.9	97.9	62.2	5.0
Collina Materana	14.6	4.7	27.1	68.4	20.6	95.2	70.4	5.0
Vulture e Alto Bradano	13.9	3.9	27.3	71.9	19.6	96.7	135.4	5.0
Medio Agri e Basso Sinni	14.6	4.2	26.8	69.6	23.6	98.1	90.8	5.0
Sub Appennino e Alto Agri	11.5	1.0	24.0	73.1	17.0	98.6	105.0	4.6
Mercure e Lagonegrese	14.2	4.6	26.7	67.6	17.8	92.0	32.6	4.9